



Bruxelles, 3 giugno 2022
(OR. en)

9826/22

RHJ 5

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Relazioni con la Giordania – Posizione dell'Unione europea per la quattordicesima sessione del Consiglio di associazione (Amman, 2 giugno 2022)

Si allega per le delegazioni la posizione dell'Unione europea per il quattordicesimo Consiglio di associazione UE-Giordania.

**QUATTORDICESIMA SESSIONE DEL CONSIGLIO DI ASSOCIAZIONE UE-
GIORDANIA
(AMMAN, 2 GIUGNO 2022)**

Dichiarazione dell'Unione europea

1. In occasione della **quattordicesima sessione del consiglio di associazione UE-Giordania**, l'UE ribadisce il proprio impegno a sviluppare ulteriormente il solido partenariato tra l'UE e la Giordania. Le priorità strategiche dell'UE per un vicinato meridionale democratico, più stabile, più verde e più prospero sono delineate nella politica europea di vicinato riveduta¹, nelle conclusioni del Consiglio europeo del 10 e 11 dicembre 2020², nell'agenda per il Mediterraneo su un partenariato rinnovato con il vicinato meridionale del 9 febbraio 2021 e nelle successive conclusioni del Consiglio del 16 aprile 2021³.

2. **Tra l'Unione europea e la Giordania esiste un solido partenariato reciproco**, come si evince dalle numerose riunioni — anche al più alto livello — tra la Giordania e le istituzioni dell'Unione europea svoltesi da giugno 2019, dai dialoghi ad alto livello nell'ambito di consessi multilaterali e regionali, dalle riunioni del comitato di associazione UE-Giordania nel maggio 2021 e dei sottocomitati UE-Giordania nel 2020 e 2021 nonché dalla copresidenza dell'Unione per il Mediterraneo; tutto ciò sottolinea i reciproci vantaggi apportati dal mantenimento delle nostre relazioni.

3. Le priorità del partenariato incarnano gli obiettivi della nuova, ambiziosa e innovativa **agenda per il Mediterraneo**, enunciati nella comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante sul vicinato meridionale. L'agenda sostiene l'attuazione efficiente e tempestiva di iniziative faro del piano economico e di investimenti⁴ che rafforzeranno il partenariato dell'UE con i vicini meridionali, compresa la Giordania, e contribuiranno a proteggere i nostri beni comuni nel Mediterraneo. La nuova agenda offre opportunità per nuovi partenariati sulle priorità strategiche delle transizioni verde e digitale, che contribuiranno alla sostenibilità, alla prosperità e alla resilienza.

¹ JOIN(2015) 50 final del 18.11.2015.

² EUCO 22/20.

³ JOIN(2021) 2 final.

⁴ Comunicazione congiunta "Partenariato rinnovato con il vicinato meridionale – Una nuova agenda per il Mediterraneo" – JOIN(2021) 2 final del 9.2.2021.

4. Nell'ottica di rafforzare ulteriormente le solide e poliedriche relazioni, le priorità del partenariato sostengono l'attuazione dell'accordo di associazione UE-Giordania, che guiderà il partenariato. **Le priorità del partenariato UE-Giordania sono espressione di cotitolarità e incarnano i nostri obiettivi condivisi di uno spazio comune di pace, democrazia e diritti umani, Stato di diritto, prosperità e stabilità.** Forniscono il quadro del nostro impegno politico e operativo continuo e rafforzato, garantendo nel contempo la flessibilità necessaria per adattarsi al mutare delle circostanze.

5. L'UE e la Giordania si impegnano quindi ad approfondire ulteriormente il dialogo e la cooperazione attorno a tre **obiettivi sinergici che si riflettono nelle priorità del partenariato UE-Giordania 2021-2027**: 1) rafforzare la cooperazione in materia di stabilità regionale e sicurezza, compresa la lotta al terrorismo; 2) promuovere una stabilità economica sostenibile, una crescita verde, digitale, inclusiva e basata sulla conoscenza, la qualità dell'istruzione e la creazione di posti di lavoro dignitosi; 3) rafforzare il buon governo, lo Stato di diritto, la riforma democratica e il rispetto dei diritti umani. Inoltre si perseguirà la cooperazione in merito a una serie di **priorità trasversali** quali la migrazione e la mobilità, compresa l'ulteriore attuazione del partenariato per la mobilità. L'UE continuerà a dare priorità alla ripresa post-COVID-19 e all'inclusione economica, sociale e politica dei gruppi vulnerabili, dei giovani e delle donne nei diversi settori di intervento con la Giordania. In tale contesto, l'UE ribadisce il proprio impegno ad assistere la Giordania nel fornire sostegno ai rifugiati in cerca di protezione nel paese e nel rafforzare la resilienza del paese stesso.

6. **Le priorità politiche dell'Unione europea per il periodo 2019-2024** (una nuova agenda strategica 2019-2024 per l'Unione⁵), che servono per rispondere alle principali sfide cui l'UE deve far fronte, comprendono la trasformazione dell'Unione in un'economia moderna, climaticamente neutra, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva (il Green Deal europeo); la migrazione, che abbraccia la trasformazione digitale investendo in imprese, ricerca e innovazione; il rafforzamento delle relazioni dell'UE con i paesi vicini e i partner; la difesa dei diritti fondamentali e dello Stato di diritto in tutto il mondo. Queste priorità daranno forma altresì alla cooperazione dell'UE con la Giordania.

7. L'UE e la Giordania prenderanno le mosse dal loro partenariato. L'UE riconosce l'importanza dell'attuazione del programma di riforme politiche ed economiche della Giordania, in linea con le raccomandazioni del comitato reale per modernizzare il sistema politico, la visione e la strategia nazionali "Giordania 2025" e il programma esecutivo indicativo del governo per il periodo 2021-2024, ed è pronta a sostenere tale attuazione.

⁵ EUCO 9/19 del 20.6.2019.

8. Alla **sesta conferenza di Bruxelles sul futuro della Siria e della regione**, organizzata dall'Unione europea il 10 maggio 2022, l'UE ha ribadito il riconoscimento, a nome della comunità internazionale, dell'encomiabile generosità della popolazione e delle autorità della Giordania nel fornire accoglienza ai rifugiati siriani. L'UE ribadisce che non esistono le condizioni per i rimpatri dei rifugiati in modo sicuro, dignitoso e volontario, in linea con il diritto internazionale e le norme ONU. L'UE continuerà a sostenere la Giordania nel suo approccio olistico alla crisi dei rifugiati, prendendo atto delle componenti relative alla dimensione esterna della comunicazione della Commissione europea dal titolo "Un nuovo patto sulla migrazione e l'asilo"⁶, e nel massimizzarne l'impatto, anche in termini di impegni reciproci fondamentali assunti in occasione di detta conferenza e delle conferenze passate. L'UE continuerà ad assistere la Giordania nel fornire sostegno ai rifugiati e alle comunità di accoglienza vulnerabili in cerca di protezione e assistenza nel paese e nel rafforzare al contempo la resilienza e la coesione sociale della Giordania, anche attraverso un impegno costante volto ad attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19. L'UE e la Giordania continueranno ad adoperarsi per trovare soluzioni durature per i rifugiati e le comunità di accoglienza attraverso, tra l'altro, un ulteriore sostegno ad approcci nazionali inclusivi nell'elaborazione delle politiche e nella programmazione in termini di accesso alle opportunità di lavoro, servizi sociali, istruzione, mezzi di sussistenza e autonomia. Così facendo, nella nostra visione comune, si realizzeranno approcci inclusivi più sostenibili e si contribuirà a un'economia e a una società più resilienti.

9. In occasione della quinta conferenza di Bruxelles nel 2021, la comunità internazionale ha impegnato 5,3 miliardi di EUR per il 2021 e oltre. Di questi, 3,7 miliardi di EUR sono stati annunciati dall'UE, di cui 1,12 miliardi provengono dalla Commissione europea e 2,6 miliardi dagli Stati membri dell'UE. L'UE nel suo insieme rimane il principale donatore, con 24,9 miliardi di EUR per aiuti umanitari e assistenza alla stabilizzazione e alla resilienza mobilitati collettivamente dall'insorgere della crisi nel 2011 per affrontarne le conseguenze. Dall'inizio della crisi in Siria, l'UE ha stanziato quasi 3,5 miliardi di EUR a favore della Giordania, di cui circa 1,2 miliardi per far fronte alla crisi siriana, anche sotto forma di assistenza umanitaria e sostegno alla resilienza delle comunità di accoglienza vulnerabili e dei rifugiati provenienti dalla Siria, segnatamente attraverso il fondo fiduciario regionale dell'UE in risposta alla crisi siriana, e circa 1,3 miliardi di assistenza bilaterale.

10. L'UE mantiene il suo pieno impegno a sostenere sul piano politico e finanziario **l'Agenzia delle Nazioni Unite di soccorso e lavori per i rifugiati palestinesi (UNRWA)**, fondamentale nel rispondere alle esigenze dei rifugiati palestinesi in termini di sviluppo umano e protezione. A tale riguardo, l'UE e l'UNRWA hanno firmato una dichiarazione comune il 17 novembre 2021⁷. L'UE attribuisce un grande valore al ruolo che la Giordania svolge portando avanti il supporto sostenibile a favore dell'UNRWA nonché ospitando i rifugiati palestinesi e la sede centrale dell'Agenzia. L'UE rileva inoltre che la situazione dei rifugiati palestinesi e dell'UNRWA stessa rimane difficile. Riconosce e apprezza fortemente il contributo essenziale della Giordania per il mantenimento della sicurezza, della stabilità e dello sviluppo nella regione, come evidenziato dal suo tradizionale

⁶ COM(2020) 609 final del 23.9.2020.

⁷ Dichiarazione comune tra l'UE e l'UNRWA relativa al sostegno dell'UE all'UNRWA (2021-2024).

impegno a favore del processo di pace in Medio Oriente e dai suoi sforzi volti ad attenuare le conseguenze umanitarie delle crisi in Siria, Iraq e Libano.

11. L'UE elogia gli sforzi compiuti dalla Giordania nella risposta sanitaria alla COVID-19, anche per quanto riguarda i rifugiati che il paese sta ospitando. L'UE ha sostenuto il piano nazionale di **preparazione e risposta alla COVID-19** in Giordania, contribuendo al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in due modi: favorendo la prestazione di servizi di assistenza sanitaria di qualità, equi e a prezzi accessibili ai rifugiati siriani e ai giordani vulnerabili e aiutando il ministero della Salute a far fronte alla pandemia. L'UE ha assistito il ministero della Salute nell'acquisto di vaccini per l'immunizzazione di routine per il 20 % della popolazione residente in Giordania nel 2021. Ha inoltre sostenuto l'acquisto di 438 000 dosi di vaccini contro la COVID-19 attraverso lo strumento COVAX finanziato dal fondo fiduciario regionale dell'UE in risposta alla crisi siriana, facendo della Giordania uno dei primi paesi al mondo ad avviare le vaccinazioni contro la COVID-19 per i rifugiati. **Nell'aiutare la Giordania ad affrontare l'impatto della pandemia**, l'UE ha messo a disposizione 418 milioni di EUR per la risposta emergenziale, per il potenziamento del sistema sanitario e per affrontare l'impatto socioeconomico. L'UE incoraggia la Giordania ad accompagnare l'allentamento delle restrizioni legate alla COVID-19 nei settori economici con una rapida revoca delle ordinanze emesse dal ministero della Difesa.

12. Per quanto riguarda l'**aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina**⁸, l'UE ha condannato con la massima fermezza questa aggressione non provocata e ingiustificata, che viola palesemente il diritto internazionale e i principi della Carta delle Nazioni Unite e compromette la sicurezza e la stabilità europee e mondiali. L'UE esige che la Russia cessi immediatamente le sue azioni militari, ritiri senza condizioni tutte le forze e le attrezzature militari dall'intero territorio dell'Ucraina e rispetti pienamente l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale. L'UE deplora la tragica perdita di vite umane e le sofferenze causate dall'aggressione russa. L'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina ha costretto milioni di persone ad abbandonare le loro case.

12 bis. In tale contesto, l'UE accoglie con favore il sostegno della Giordania alle risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2 marzo 2022⁹ e del 24 marzo 2022¹⁰, in cui si esige che la Russia ponga immediatamente fine all'aggressione militare nei confronti dell'Ucraina e si chiede la protezione dei civili e l'accesso umanitario in Ucraina. L'UE confida nel fatto che la Giordania continuerà a fornire il proprio sostegno nei consessi multilaterali a tale riguardo e incoraggia la Giordania a condannare l'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

13. L'UE è preoccupata per la disinformazione di Stato della Russia e per la massiccia manipolazione delle informazioni utilizzata per giustificare e sostenere la sua aggressione militare nei confronti dell'Ucraina nonché per pregiudicare la posizione dell'UE su tale questione, prendendo di mira le società dell'UE e dei paesi vicini, distorcendo gravemente i fatti e manipolando la realtà. Desta grande preoccupazione il fatto che le narrazioni false pro-Cremlino vengano ampiamente diffuse su media e social network in lingua araba in tutta la regione MENA, compresa la Giordania.

⁸ EUCO 18/22 del 24.2.2022 ed EUCO 1/22 del 25.3.2022.

⁹ Risoluzione GA/12407 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2.3.2022.

¹⁰ Risoluzione GA/12411 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 24.3.2022.

L'UE è pronta a condividere con la Giordania e con tutti i partner le sue pratiche e competenze per contrastare la disinformazione pro-Cremlino.

Rafforzare la cooperazione in materia di stabilità regionale e sicurezza compresa la lotta al terrorismo

14. L'UE ribadisce il proprio apprezzamento per il ruolo diplomatico attivo svolto dalla Giordania, compreso il suo impegno costruttivo ed efficace in seno alle **Nazioni Unite**, a vantaggio del bene globale, del multilateralismo e di un ordine basato su regole. L'UE e la Giordania sono partner solidi nella politica estera e di sicurezza e mireranno a rafforzare la cooperazione in materia di stabilità regionale e sicurezza, compresa la lotta al terrorismo.

15. L'UE plaude al ruolo costruttivo che la Giordania svolge dal 2012 in qualità di copresidente dell'Unione per il Mediterraneo (UpM). Nella loro funzione di copresidenti dell'UpM, l'UE e la Giordania continueranno a collaborare costruttivamente al fine di promuovere un forte partenariato in tutto il Mediterraneo. L'UpM ha consentito di aumentare la titolarità e ha sviluppato soluzioni significative per affrontare le sfide comuni e creare opportunità comuni in settori cruciali quali la gestione dell'ambiente e delle risorse idriche, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'inclusione dei giovani e l'emancipazione delle donne.

16. L'UE riconosce il **ruolo strategico svolto dalla Giordania per garantire la stabilità della regione** e continuerà a coordinarsi attivamente con il paese al fine di conseguire una soluzione equa e globale del conflitto israelo-palestinese, basata sulla soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati che ponga fine all'occupazione, con lo Stato di Israele e uno Stato di Palestina indipendente, democratico, contiguo, sovrano e vitale che coesistano fianco a fianco in pace e sicurezza e che si riconoscano reciprocamente con Gerusalemme come futura capitale di entrambi gli Stati. L'UE e i suoi Stati membri continueranno a rispettare il consenso internazionale su Gerusalemme, espresso nelle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui la risoluzione 478, fino a quando non sarà risolta la questione dello status definitivo di Gerusalemme. L'UE ricorda lo specifico significato dei luoghi sacri ed esorta fermamente a mantenere lo status quo introdotto nel 1967 per l'Haram al-Sharif/Monte del Tempio, in linea con le precedenti intese e con riguardo al ruolo speciale della Giordania, riconosciuto anche nel trattato di pace tra Giordania e Israele del 1994.

16 bis. L'UE accoglie con favore la cooperazione trilaterale tra Giordania, Egitto e Iraq e il relativo contributo alla stabilità regionale.

17. L'UE ribadisce l'esigenza imperativa di una soluzione politica praticabile, credibile e inclusiva alla **crisi siriana**, in linea con il comunicato di Ginevra e con tutti gli aspetti della risoluzione 2254 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, e continuerà a collaborare con la Giordania per la relativa attuazione. Il 24 gennaio 2022 il Consiglio "Affari esteri" dell'UE ha ribadito che non sarà possibile né giungere a una normalizzazione, né procedere alla revoca delle sanzioni o alla ricostruzione finché il regime siriano non si sarà adoperato a favore di una transizione politica. L'UE continua a chiedere il rispetto dell'accordo di distensione nel nord-ovest, la stabilità nella Siria meridionale, che è fondamentale per la Giordania, la protezione dei civili e l'accesso umanitario sicuro, sostenibile e senza ostacoli. Chiede inoltre la stabilizzazione della Siria nordorientale e ricorda il suo pieno impegno a combattere il ritorno del Da'esh attraverso l'azione della coalizione internazionale per combattere il Da'esh. La riduzione della violenza contribuirà a sostenere il processo politico facilitato dalle Nazioni Unite a Ginevra al fine di trovare una soluzione duratura al conflitto. L'UE riconosce le preoccupazioni della Giordania in materia di sicurezza, in particolare per quanto riguarda il traffico di stupefacenti. Allo stesso tempo, l'UE continua a sostenere gli sforzi dell'inviato speciale delle Nazioni Unite Pedersen, anche per quanto riguarda la sua proposta di politica "step for step" ("passo per passo").

17 bis. Riconoscendo il diritto dei rifugiati siriani di ritornare in modo sicuro, volontario e dignitoso alle loro case quando esistono le condizioni per i rimpatri stabilite dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), l'UE continuerà a promuovere la cooperazione nella regione nell'interesse di tutti i siriani. L'UE rileva che, per il momento, a causa delle continue violazioni del diritto internazionale umanitario e di altre violazioni dei diritti umani, non sussistono le condizioni per il rimpatrio dei rifugiati in linea con il diritto internazionale. Prende atto del ruolo cruciale svolto dalla Giordania insieme ad altri paesi nell'accogliere i rifugiati siriani fuggiti dal conflitto ed elogia il governo e la popolazione della Giordania che da tanti anni accolgono e ospitano i siriani. L'UE incoraggia la Giordania a continuare ad adottare un approccio inclusivo nell'accoglienza dei rifugiati siriani.

18. L'UE rileva che la Giordania continua a essere esposta alle minacce rappresentate dal terrorismo e dall'estremismo violento. Accoglie con favore l'approccio poliedrico della Giordania, compreso il coinvolgimento nella coalizione internazionale per combattere il Da'esh, che, pur avendo perso la sua dimensione territoriale, continua a operare sotto forma di insurrezione in Iraq, Siria e, attraverso le sue affiliazioni, in altre zone del mondo, in Africa e in Asia. L'UE apprezza inoltre il ruolo della Giordania nel promuovere la prevenzione dell'estremismo violento in seno alle Nazioni Unite. Elogia la Giordania e in particolare Sua Maestà il Re Abdullah II per il "processo di Aqaba" e per il suo impegno a favore dell'appello di Christchurch. L'UE ribadisce la sua posizione secondo cui tutte le misure antiterrorismo devono essere attuate nel pieno rispetto del diritto internazionale, in particolare il diritto internazionale dei diritti umani, il diritto umanitario e il diritto internazionale dei rifugiati¹¹.

¹¹ Conclusioni del Consiglio sull'azione esterna dell'UE per la prevenzione e la lotta contro il terrorismo e l'estremismo violento del 15.6.2020, doc. 8868/20.

19. L'UE e la Giordania continueranno a collaborare per prevenire e **contrastare l'estremismo violento**, in particolare fra i giovani e i bambini. L'UE incoraggia la Giordania ad affrontare in modo continuativo i fattori alla base della radicalizzazione attraverso un approccio basato sulla società nel suo complesso. Invita la Giordania a rafforzare il quadro normativo e istituzionale per prevenire e combattere il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo al fine di porre rapidamente rimedio alle carenze individuate dal Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI) nell'ottobre 2021 e di conformarsi alle norme internazionali in materia di antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo (AML/CFT). L'UE continuerà ad assistere la Giordania a tale riguardo e a fornire assistenza tecnica e consulenza attraverso lo strumento globale in materia di AML/CFT in vista di una rapida cancellazione della Giordania dall'elenco. Incoraggia le autorità giordane ad avviare negoziati con Europol su un accordo di lavoro, al fine di agevolare una cooperazione strutturata, nonché ad avviare negoziati con la Commissione europea su un accordo internazionale che consenta a Europol e alla Giordania di scambiare dati personali.

20. L'UE è impegnata a rafforzare il suo sostegno alla Giordania su tutte le questioni collegate alla **gestione integrata delle frontiere**, anche al fine di stabilizzare le frontiere esterne del paese e lottare contro la minaccia regionale rappresentata dal traffico di stupefacenti, in linea con il diritto internazionale dei diritti umani, il diritto umanitario e il diritto internazionale dei rifugiati. L'UE e la Giordania porteranno avanti la cooperazione nel settore della sicurezza aerea.

Promuovere una stabilità economica sostenibile, una crescita verde, digitale, inclusiva e basata sulla conoscenza, la qualità dell'istruzione e la creazione di posti di lavoro dignitosi

21. La **pandemia di COVID-19** ha aumentato ulteriormente la pressione sui settori della sanità, dell'istruzione e dell'economia. L'UE continuerà a collaborare con la Giordania nel suo sforzo di ripresa post-crisi, ponendo l'accento su una trasformazione verde e digitale, aumentando la resilienza e creando prosperità e opportunità di lavoro dignitoso in modo inclusivo. Il 16 febbraio 2022 la Commissione europea ha adottato una decisione di esecuzione che riconosce l'equivalenza dei certificati di vaccinazione della Giordania e collega il paese al sistema del certificato COVID digitale dell'UE.

22. L'UE incoraggia la Giordania ad attuare efficacemente le riforme economiche e amministrative e ribadisce il suo sostegno a tal fine, nonché la sua disponibilità a collaborare strettamente con i donatori europei e le istituzioni finanziarie internazionali al fine di coordinare e allineare ulteriormente il sostegno collettivo per aiutare la Giordania a compiere progressi tempestivi e concreti nelle sue priorità di riforma. A tale scopo occorre inoltre sfruttare appieno i diversi tipi di opportunità di assistenza finanziaria che l'UE mette a disposizione dei suoi partner di vicinato.

23. L'UE incoraggia la Giordania ad attuare, attraverso un maggiore coordinamento interministeriale e con il sostegno costante dell'UE, le riforme strutturali più necessarie, concentrando l'attenzione sul miglioramento dell'erogazione dei servizi pubblici e della gestione delle risorse, sulla responsabilità e sulla trasparenza, nonché sul miglioramento del contesto imprenditoriale e degli investimenti e sulla creazione di posti di lavoro, in particolare per i giovani e le donne, anche nei settori basati sulla conoscenza. La sicurezza sociale, condizioni di lavoro dignitose e una retribuzione dignitosa sono aspetti essenziali della protezione dei mezzi di sussistenza e della promozione del settore privato e degli investimenti; ciò dovrebbe riflettersi nelle prossime modifiche del diritto del lavoro.

24. L'UE elogia e sostiene le iniziative volte ad accrescere la **partecipazione delle donne** nella sfera pubblica, comprese l'economia e l'arena politica a livello locale e nazionale, anche al fine di aumentare la loro presenza nella forza lavoro e tra i decisori, tenendo conto della comunicazione congiunta sul piano d'azione dell'UE sulla parità di genere e l'emancipazione femminile nell'azione esterna 2021-2025¹². Si tratta di un passo importante nella promozione della parità di genere, che probabilmente aumenterà il livello di attività economica e contribuirà alla crescita economica della Giordania. L'UE rileva la particolare importanza del lavoro svolto dalle organizzazioni della società civile e dagli attivisti per sostenere i diritti delle donne e promuovere la parità di genere. L'UE accoglie con favore la strategia nazionale per le donne in Giordania 2020-2025 e le modifiche costituzionali del 2022, e incoraggia la Giordania a promuovere ulteriormente la parità di diritti, la partecipazione economica e l'emancipazione sociale delle donne. L'UE incoraggia la Giordania a promuovere la parità di genere, anche attraverso progressi nel quadro legislativo, l'attuazione pratica della legislazione nazionale e riforme del mercato del lavoro volte a eliminare gli ostacoli all'occupazione femminile e giovanile, ed è pronta a sostenerne gli sforzi in tal senso.

25. A seguito del successo dei due programmi di **assistenza macrofinanziaria** (AMF) con la Giordania — del valore di 180 milioni di EUR e di 200 milioni di EUR, interamente erogati, rispettivamente, nel 2015 e nel 2019 — nel 2020 l'UE ha messo a disposizione della Giordania 700 milioni di EUR a titolo dell'AMF. Tale importo comprende 200 milioni di EUR stanziati a causa della pandemia di COVID-19 in aggiunta ai 500 milioni di EUR a titolo dell'AMF III già concordato, nel quadro del maggiore sostegno dell'UE alla Giordania. Le prime due tranches di 250 milioni di EUR ciascuna sono state erogate rispettivamente nel novembre 2020 e nel luglio 2021, mentre la terza di 200 milioni di EUR rimarrà disponibile fino all'aprile 2023. L'AMF è subordinata a una serie di misure di riforma strutturale nei settori della gestione delle finanze pubbliche, dei servizi pubblici, della politica sociale e del mercato del lavoro e della governance, che sono state concordate con le autorità giordane in un memorandum d'intesa. Ciò è importante per incoraggiare riforme che rendano l'economia del paese più resiliente e capace di affrontare le sfide che si presentano.

¹² Comunicazione congiunta JOIN (2020) 17 final del 25.11.2020.

26. L'UE continuerà a promuovere il **rafforzamento delle relazioni bilaterali in materia di scambi commerciali e investimenti** con la Giordania quale importante volano per gli investimenti, la crescita e la creazione di posti di lavoro. L'UE continuerà a sostenere la Giordania negli sforzi intesi a migliorare i risultati sul piano delle esportazioni, rafforzandone la capacità di esportazione e la competitività in generale e conseguendo una maggiore integrazione nelle catene di valore globali. A tal fine, l'UE sosterrà la Giordania nei suoi sforzi per aiutare i produttori giordani a soddisfare requisiti tecnici, sanitari e fitosanitari specifici, in modo da consentire agli operatori del settore di sfruttare appieno l'accesso preferenziale al mercato dell'UE di cui la Giordania già dispone. Ricordando l'importanza di attuare correttamente la zona di libero scambio istituita nell'ambito dell'accordo di associazione, anche garantendo un contesto normativo trasparente e prevedibile per gli operatori economici, l'UE è pronta a esplorare possibili misure ulteriori volte a facilitare reciprocamente gli scambi e gli investimenti bilaterali, anche approfondendo l'attuale zona di libero scambio.

27. L'UE esprime soddisfazione e incoraggia la Giordania a proseguire gli sforzi volti ad agevolare l'accesso e la partecipazione dei rifugiati al mercato del lavoro formale in modo inclusivo. L'UE si compiace dei notevoli progressi compiuti nella registrazione di un numero record di 62 000 permessi di lavoro rilasciati a rifugiati siriani nel 2021 e invita la Giordania a esaminare la possibilità di aprire altri settori per consentire una partecipazione al mercato del lavoro che sarebbe reciprocamente vantaggiosa. Incoraggia inoltre la Giordania a proseguire gli sforzi per ridurre il numero di rifugiati senza documenti. L'UE invita la Giordania a intensificare gli sforzi volti a proseguire l'allentamento del regime sulle norme di origine, a pubblicizzarne i vantaggi per i potenziali investitori del settore privato e a portare avanti iniziative più generali nell'ottica di migliorare il clima degli investimenti — con probabili ripercussioni positive più ampie per l'economia, al di là dell'iniziativa sulle norme di origine. L'UE rimane disponibile a esplorare, in stretta cooperazione con le autorità giordane, altri strumenti misurabili corrispondenti all'occupazione in relazione al regime, tenendo conto dell'esigenza di garantire condizioni di lavoro eque.

28. L'UE continuerà a fornire sostegno alle politiche e ai programmi concepiti per migliorare la qualità **dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionali orientate al mercato del lavoro**, nonché l'accesso ad esse, ponendo maggiormente l'accento sul pensiero analitico, l'imprenditorialità, lo sviluppo del settore privato e le nuove tecnologie, in particolare al fine di aumentare le opportunità di lavoro per i giovani.

29. Nella stessa ottica saranno perseguiti una maggiore **mobilità degli studenti e del personale**, nonché progetti di sviluppo delle capacità attraverso Erasmus+ e altri programmi. L'UE si compiace in particolare del successo delle università giordane in relazione alla componente dello sviluppo delle capacità del programma Erasmus+ fino al 2020 e confida in un buon livello di partecipazione al nuovo programma a partire dal 2021. Il nuovo programma offre inoltre opportunità di cooperazione tra le organizzazioni giordane ed europee per l'istruzione e la formazione professionale nonché tra le organizzazioni giovanili.

30. L'UE continuerà a lavorare a stretto contatto con la Giordania per contribuire a garantire che tutti i bambini che vivono nel paese, senza eccezioni, maschi e femmine, abbiano le stesse opportunità di andare a scuola e di ricevere un'**istruzione** di base **di qualità**. Ha fornito consistente sostegno per consentire la costruzione di scuole, l'iscrizione di studenti siriani nel sistema d'istruzione formale e l'assunzione e formazione di insegnanti. L'UE è pronta a sostenere gli sforzi volti a sviluppare e modernizzare il programma di istruzione, anche alla luce delle modifiche costituzionali, e in particolare a promuovere l'insegnamento dell'educazione civica ai bambini, per prepararli a diventare cittadini attivi e responsabili, accompagnando in tal modo gli sforzi volti a modernizzare il sistema politico in Giordania.

31. L'UE resta impegnata a integrare maggiormente **la ricerca e l'innovazione** nei programmi di istruzione e di istruzione e formazione tecnica e professionale, oltre che negli investimenti del settore pubblico e privato. Una maggiore cooperazione tra i centri di ricerca e innovazione e le piccole e medie imprese si ripercuoterà positivamente sulla competitività della Giordania. L'UE incoraggia la Giordania a sfruttare appieno Orizzonte Europa e le iniziative di partenariato e mobilità nel settore della ricerca, nonché ad aderire al programma Europa creativa dell'UE.

32. L'UE si rallegra della firma, l'11 dicembre 2018, delle disposizioni di attuazione relative alla partecipazione della Giordania al **partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea** (PRIMA), che consentirà al paese di integrare un ambizioso programma di ricerca finanziata congiuntamente nei settori chiave della gestione delle risorse idriche e delle sue relazioni con l'agricoltura e la produzione alimentare.

33. L'UE accoglie con favore l'interesse della Giordania per la cooperazione spaziale, incluso il Servizio europeo di copertura per la navigazione geostazionaria (*EGNOS*)/Galileo, e attende con interesse l'avvio di negoziati per l'estensione della copertura di EGNOS alla Giordania e alla regione nel suo insieme.

34. L'UE si compiace dei notevoli progressi compiuti dalla Giordania nell'attuazione del suo contributo determinato a livello nazionale. La lotta ai cambiamenti climatici rimane una priorità assoluta per l'UE. Le misure adottate finora, compreso il piano di crescita verde, rappresentano importanti passi avanti nella transizione verso un'economia sostenibile e climaticamente neutra. L'UE si adopera per intensificare la cooperazione con la Giordania al fine di accelerare la transizione verso l'energia pulita e promuovere le politiche di ripresa verde. L'aumento delle capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione del rischio di catastrofi, nonché la lotta al degrado ambientale, saranno priorità di un'azione congiunta in Giordania. L'UE intende proseguire un dialogo attivo nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica (in linea con la strategia nel settore energetico della Giordania 2020-2030), delle interconnessioni delle reti dell'elettricità e della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio sicura e sostenibile. Sostiene una crescita efficiente sotto il profilo delle risorse, una gestione sostenibile delle risorse naturali e l'agenda per la **crescita verde** in Giordania. Rafforzerà l'impegno strategico con le istituzioni finanziarie internazionali e il settore privato per sostenere lo sviluppo di opportunità di investimento sostenibili in linea con le priorità nazionali. Collaborerà con il paese nel

promuovere soluzioni innovative basate sulla ricerca e sulla conoscenza per combattere i cambiamenti climatici e promuovere la transizione verso un'energia pulita, sicura e sostenibile.

35. L'UE sostiene l'**integrazione della dimensione ambientale** nei settori dello sviluppo, in particolare l'approvvigionamento idrico, compresi il trattamento e le reti delle acque reflue, la gestione dei rifiuti solidi e le applicazioni di energia verde. Riconoscendo l'importanza della sicurezza idrica in Giordania, l'UE ribadisce la volontà di cooperare con il paese per migliorare ulteriormente l'efficienza e la sostenibilità della gestione delle risorse idriche e, di conseguenza, il suo sostegno all'iniziativa Team Europa per la "gestione sostenibile delle risorse idriche" e, in tale ambito, alla realizzazione del progetto di attuazione dell'impianto di **dissalazione e trasporto dell'acqua tra Aqaba e Amman**. Si compiace dell'esito positivo conseguito dalla conferenza dei donatori del 31 marzo 2022 in merito a questo progetto e, oltre all'impegno annunciato in tale occasione, resta determinata a sostenerlo ulteriormente. In tale particolare contesto, l'UE incoraggia una sana gestione delle risorse idriche attraverso varie riforme settoriali precedenti o concomitanti volte a garantire l'efficienza e la fattibilità del progetto: il ripristino della rete idrica nazionale, la riforma dei prezzi e la riforma agricola al fine di ridurre gli sprechi idrici — ed è pronta a fornire il proprio appoggio. Ribadisce inoltre il suo sostegno ai progetti regionali che possono andare a beneficio anche della parte palestinese nello spirito della promozione della cooperazione regionale (ad esempio l'ammodernamento del ponte di re Hussein). L'UE accoglie inoltre con favore l'accordo della Giordania sull'istituzione della "piattaforma d'investimento UE-Giordania", un forum incaricato di individuare e preparare futuri progetti di investimento, in linea con le priorità nazionali della Giordania e in coordinamento con i donatori bilaterali e multilaterali, che consentirebbe inoltre al paese di sfruttare appieno le opportunità offerte dalla piattaforma d'investimento per il vicinato e dal nuovo sistema di garanzie del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus (EFSD+).

Rafforzare il buon governo, lo Stato di diritto, la riforma democratica e il rispetto dei diritti umani

36. Il rispetto **dei principi democratici, delle libertà fondamentali nonché dei diritti umani** costituisce uno dei pilastri principali dell'accordo di associazione UE-Giordania. L'UE continua ad attribuire un grande valore al dialogo costante a livello politico e di alti funzionari e continuerà a incoraggiare e sostenere gli sforzi volti a far progredire lo Stato di diritto, migliorare la trasparenza e creare istituzioni efficaci e responsabili, tutelando e promuovendo nel contempo i diritti umani per tutti. L'UE accoglierebbe con favore un'ulteriore cooperazione con la Giordania in tal senso. Plaude agli sforzi in corso (e che dovrebbero proseguire) volti a promuovere un sistema giudiziario efficace, indipendente e ben funzionante, mentre continuerà a collaborare con la Giordania per incoraggiare l'espansione del sistema di assistenza legale gratuita, sostenendo anche il ruolo della società civile in tale ambito. Continuerà a sostenere la Giordania nell'attuazione della sua strategia di riforma della giustizia, anche promuovendo l'interfaccia tra Stato di diritto e sicurezza, nonché la cooperazione giudiziaria internazionale. In tale contesto, l'UE sottolinea la necessità di assicurare la trasparenza e le garanzie giuridiche in tutte le fasi dei processi penali, anche nei tribunali di sicurezza dello Stato, come pure di introdurre garanzie giuridiche in caso di applicazione della

detenzione amministrativa, rilevando nel contempo la necessità di limitare il ricorso a quest'ultima e di fornire un controllo giudiziario su tali casi.

37. L'UE accoglie con favore gli obiettivi proposti dalla leadership giordana per quanto riguarda la modernizzazione politica, **il rafforzamento del ruolo del Parlamento** e la promozione di un sistema di partiti politici nel paese. A tale riguardo, accoglie con favore le raccomandazioni del comitato reale per modernizzare il sistema politico ed è pronta a sostenerne l'attuazione ove possibile. L'UE annette importanza all'inclusione dei giovani e delle donne e incoraggia la profusione di ulteriori sforzi per garantire che le istituzioni siano pienamente rappresentative. L'UE rileva l'importanza della partecipazione civica e politica e, a tale riguardo, accoglie con favore l'adozione delle leggi sui partiti politici e sulle elezioni, di cui attende con interesse l'attuazione, dichiarandosi pronta a sostenere i programmi di educazione civica in cooperazione con il ministero dell'Istruzione. L'UE attribuisce importanza alla salvaguardia delle libertà di opinione, espressione, associazione e riunione pacifica, nonché del ruolo cruciale dei media, dei giornalisti indipendenti e della società civile. Inoltre incoraggia, ed è pronta a sostenere, la revisione del quadro giuridico pertinente, compresa la legge sulla criminalità informatica e gli ordini di difesa, affinché siano in linea con le norme internazionali.

37bis. L'UE accoglie con favore l'istituzione di un comitato per modernizzare il settore pubblico e l'ambizioso calendario fissato per l'elaborazione di una tabella di marcia entro la fine di giugno 2022. Incoraggia, ed è pronta a sostenere, lo sviluppo di attività concrete volte a migliorare l'erogazione dei servizi pubblici, l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni pubbliche e una maggiore partecipazione pubblica. Accoglie inoltre con favore il dialogo in corso condotto dalle autorità giordane con le parti interessate volto a individuare i settori di crescita per una serie di importanti settori economici in vista dell'elaborazione di un piano economico globale.

38. L'UE ribadisce l'importanza di garantire uno spazio sicuro e favorevole, sia online che offline, per la società civile, i media e i giornalisti, che possa contribuire allo sviluppo e alla modernizzazione del paese, e incoraggia la Giordania ad adottare un solido quadro giuridico a tale riguardo. Prendendo atto delle sfide segnalate cui è confrontata la società civile, l'UE incoraggia e resta determinata a sostenere una società civile fiorente quale contributo alla costruzione di società pacifiche, giuste, inclusive e democratiche, nonché a sostenere la fornitura di servizi e a sensibilizzare in merito allo sforzo di modernizzazione politica in corso. Pur riconoscendo le legittime preoccupazioni del paese in materia di sicurezza e lotta al terrorismo, l'UE continua a ritenere che il miglior antidoto alla radicalizzazione e all'instabilità sia una società aperta, inclusiva e resiliente in cui sono promossi e tutelati tutti i diritti umani e le libertà fondamentali.

39. L'UE incoraggia la Giordania ad adoperarsi per rafforzare ulteriormente il proprio quadro normativo al fine di renderlo pienamente conforme alle norme della Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura, di cui la Giordania è firmataria, anche configurando come reato tutte le forme di tortura e maltrattamenti. L'UE incoraggia la Giordania a ratificare il protocollo facoltativo della convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e la invita a continuare a indagare su tutti i presunti casi di tortura nonché a perseguire i responsabili. L'UE invita inoltre la Giordania ad attuare le raccomandazioni rivoltele a seguito dell'esame periodico universale (UPR).

40. L'UE incoraggia la Giordania a compiere ulteriori progressi verso la parità di genere, la piena realizzazione dei diritti umani delle donne e delle ragazze e la loro emancipazione, nonché l'eliminazione della violenza sessuale e di genere. In tale contesto, incoraggiamo a porre un'attenzione particolare sui matrimoni infantili, precoci e forzati e sulla "custodia protettiva", sull'accesso alla giustizia per le donne e sulla piena attuazione di un quadro giuridico che tuteli il godimento dei diritti umani da parte delle donne e le vittime di violenza sessuale e di genere. L'UE è pronta a sostenere la strategia nazionale per le donne in Giordania e il piano d'azione nazionale per l'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle donne, la pace e la sicurezza.

41. L'UE elogia, ed è pronta a sostenere, gli sforzi della Giordania volti a mantenere una coesistenza religiosa pacifica. Accoglie con favore le iniziative intese a promuovere il multiculturalismo e la diversità culturale, che costituirebbero anche un esempio positivo per l'intera regione.

42. Sebbene l'ultima esecuzione abbia avuto luogo nel marzo 2017, l'UE si rammarica dell'interruzione, da parte della Giordania, della moratoria de facto sulla **pena di morte** nel 2014 e la invita a ripristinare la moratoria con l'obiettivo di abolire definitivamente la pena di morte.

43. L'UE attende con interesse la riforma del quadro giuridico e istituzionale giordano relativo al diritto umano alla vita privata e alla protezione dei dati ed è pronta a sostenere gli sforzi della Giordania in tal senso.

Attuazione del partenariato per la mobilità UE-Giordania

44. La migrazione e la mobilità sono una questione trasversale nella cooperazione tra l'UE e la Giordania, anche nel contesto della lotta contro la tratta di esseri umani, in particolare donne e minori in situazioni vulnerabili. L'UE accoglie con favore le iniziative intraprese nel contesto del partenariato per la mobilità e incoraggia la ricerca attiva di ulteriori opportunità di cooperazione in questo contesto. Si compiace dell'avvio, nel novembre 2016, dei colloqui bilaterali in materia di **agevolazioni per il rilascio dei visti e riammissione** di persone soggiornanti illegalmente ed è pronta a procedere con il processo negoziale con l'obiettivo di raggiungere un accordo globale.